



Roma, 02 ottobre 2026

A tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori

WELFARE AZIENDALE: SE PER L'INPS È POSSIBILE, L'INAIL SI ATTIVI POLITICAMENTE PER GARANTIRE ANALOGHE OPPORTUNITÀ

Come noto, con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 settembre 2026, concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 150, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), è stato previsto per il personale INPS un importante intervento finalizzato al rafforzamento delle misure di welfare aziendale, attraverso la destinazione di una quota delle somme derivanti dalle sanzioni civili effettivamente riscosse dall'Istituto.

Una misura che riteniamo particolarmente significativa perché introduce un principio che merita attenzione: **una parte delle risorse derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente viene destinata anche al finanziamento di misure di welfare aziendale in favore delle lavoratrici e dei lavoratori.**

Se tale possibilità è stata prevista per l'INPS, riteniamo necessario che anche l'INAIL si attivi concretamente per verificare la possibilità di ottenere strumenti analoghi.

INAIL e INPS rappresentano due pilastri fondamentali del sistema pubblico di protezione sociale e svolgono funzioni diverse ma entrambe essenziali. Per questo riteniamo necessario evitare che si consolidino differenze nelle opportunità di welfare riconosciute al personale dei due Enti.

UIL FP e FP CGIL INAIL chiedono pertanto ai vertici dell'Istituto di attivarsi con tempestività presso i Ministeri competenti, verificando tutti i percorsi normativi e amministrativi utili affinché anche il personale possa beneficiare di ulteriori risorse destinate al welfare aziendale.

E non partiamo oggi da zero.

PERCHÉ NOI, E GIOVA RICORDARLO, UNA PROPOSTA L'AVEVAMO GIÀ PRESENTATA.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, infatti, avevano già consegnato al tavolo di confronto una specifica proposta emendativa al DPR 16 ottobre 1979, n. 509, finalizzata proprio ad ampliare le risorse utilizzabili per i benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale.

La proposta prevedeva di modificare il limite attualmente indicato nel provvedimento, elevandolo **dall'1% all'1,5% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione.**



Una modifica semplice e concreta, pensata per adeguare la capacità di intervento dell'Ente alle mutate condizioni socioeconomiche e per rafforzare gli strumenti di sostegno destinati alle lavoratrici e ai lavoratori. È questa, del resto, la finalità espressamente indicata nella relazione tecnica che accompagna la proposta.

Quella proposta è ancora sul tavolo e oggi, alla luce di quanto previsto per l'INPS, assume ancora maggiore attualità. Ma per fare in modo che possa prendere realmente forma è necessario che **ognuno faccia la propria parte e non solo a parole**.

NOI LO ABBIAMO FATTO, facendo presentare apposito emendamento (l'unico!!!) in sede di conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2026, n. 62.

E lo abbiamo fatto **in totale, inquietante solitudine**, nonostante l'impegno collegialmente assunto in sede di confronto con l'Amministrazione.

Perché, almeno noi, non chiediamo una semplice trasposizione di norme costruite per un altro Ente. Chiediamo all'INAIL di **farsi parte attiva**, utilizzando tutte le possibilità disponibili e promuovendo presso Governo e Ministeri competenti le eventuali modifiche normative necessarie per l'Istituto.

Il welfare aziendale costituisce una componente importante delle politiche di valorizzazione del personale e può incidere concretamente sulla qualità della vita delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie.

Le proposte ci sono. Gli strumenti possono essere individuati. Adesso è necessario che l'Amministrazione finalmente si attivi POLITICAMENTE!

FP CGIL e UIL FP sono disponibili, come sempre, a confrontarsi da subito sulle possibili soluzioni e a sostenere ogni iniziativa utile a incrementare concretamente le risorse destinate al welfare del personale INAIL.

Se per altri Enti si individuano nuove risorse per il welfare, è giusto lavorare perché analoghe opportunità siano costruite anche per le lavoratrici e i lavoratori dell'INAIL.

FP CGIL

A. Mercanti

UIL FP INAIL

G. Paglia